❑ Interrogazione n. 416

presentata in data 9 maggio 2017

a iniziativa del Consigliere Pergolesi

"Misure e interventi finalizzati alla sicurezza dei pazienti e al rischio clinico e sanzione dell'infermiere dell'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti"

a risposta orale urgente

Visto che

- A gennaio del presente anno, un infermiere che lavora in sala operatoria all'azienda ospedaliera Torrette di Ancona, dopo il turno della mattina dalle 7:30 alle 14:00, turno di ordinaria seduta operatoria mattutina, dalle 19,45 era in reperibilità ed è stato poi richiamato in servizio da mezzanotte fino alle 8 del mattino;
- dopo aver lavorato per 16 ore nell'arco delle 24, l'infermiere informa per iscritto che quella stessa giornata non riuscirà a prendere servizio alle ore 13:00, praticamente cinque ore dopo;
- l'infermiere va a casa e dopo poco viene svegliato dalla coordinatrice che gli chiede di tornare a lavoro, l'infermiere invoca il diritto alle 11 ore di riposo (www.nurse24.it/infermiere/infermieri-turni-lavoro.html) e non si presenta a lavoro;
- l'azienda dispone un provvedimento disciplinare ovvero un "richiamo verbale", provvedimento precedente alla "sospensione"; (http://www.ilrestodelcarlino.it/ancona/cronaca/infermiere-stanco-punito-1.2997203)
- a seguito del sopracitato provvedimento è insorta una protesta mediatica finita sui maggiori quotidiani online; (http://www.infermieristicamente.it/articolo/7544/altrimenti%E2%80%A6sanzionatecitutti-l-infermiere-e-sanzionato-ingiustamente-il-riposo-continuo-di-11-ore-e-un-diritto-parte-la-petizione-pubblica/)
- sempre a seguito del citato provvedimento diverse associazioni di categoria minacciano proteste e scioperi (https://www.nurse24.it/infermiere/attualita-infermieri/diritto-al-riposo-gli-infermieri-sanzionatecitutti.html)
- il Direttore Amministrativo dell'Azienda Ospedali Riuniti ha dichiarato il 27 marzo 2017 che l'infermiere non presentandosi al terzo turno consecutivo ha messo a rischio il lavoro delle sale operative (http://www.cronacheancona.it/2017/03/27/infermiere-sanzionato-torrette-messa-a-rischio-lattivita-delle-sale-operatorie/22177/) e che il Nursind in data 29 marzo replicava che "Un'unità su 99 non è determinante per mettere a rischio l'attività delle sale operatorie. Il sabato poi, su 15 ne sono operative 3....." (http://www.cronacheancona.it/2017/03/29/nursind-replica-a-torrette-il-lavoro-di-un-infermiere-non-mette-a-rischio-le-sale-operatorie/22512/)

Considerato che:

- la disposizione di servizio violava le normative italiane ed europee in tema di orari di lavoro e di diritto al riposo giornaliero;
- la risposta dell'azienda ospedaliera – nelle persone del direttore generale e del direttore amministrativo – sempre sugli stessi organi di stampa ammette che i turni di servizio della sala operatoria dell'ospedale anconetano non sono sempre rispettosi delle previsioni legislative; (http://www.quotidianosanita.it/marche/articolo.php?articolo_id=47560)
- il diritto al riposo giornaliero non assolve soltanto al recupero psico-fisico del lavoratore ma anche a garantire la sicurezza dei pazienti e la gestione del rischio clinico;

(http://www.salute.gov.it/imgs/c_17_pubblicazioni_640_allegato.pdf);

Visto inoltre che:

- Le sanzioni dovevano scattare per le aziende, non per il lavoratore che reclama il suo diritto al riposo. (*Il D.Lgs. 66/2003 (art. 18/bis) lo prevede nella violazione degli artt.: art. 7 - possono variare da 100 a 3.000 € in base al numero dei lavoratori coinvolti e dei periodi in cui la violazione è avvenuta. Nelle violazione della durata massima del lavoro settimanale . art. 4, comma 2 - la sanzione è compresa tra 200 e 10.000 €, sempre in base al numero dei lavoratori coinvolti e al numero dei periodi interessati. art. 9, comma 1 - Le medesime sanzioni, in modo distinto, si*

applicano anche per le violazioni del riposo settimanale art. 5, commi 3 e 5 - per il superamento del tetto massimo annuale di 250 ore di straordinario e per il computo e compenso dello stesso, la sanzione amministrativa parte da 25 a 1032 € in base al numero dei lavoratori coinvolti e delle giornate in cui la violazione si è verificato. art. 13, commi 1 e 3 (Lavoro notturno) - La violazione delle disposizioni previste è soggetta alla sanzione amministrativa da 51 € a 154 €, per ogni giorno e lavoratore adibito al lavoro notturno oltre i limiti previsti); (http://www.dplmodena.it/leggi/66-03_DestinItalia.pdf).

INTERROGA

Il Presidente della Giunta Regionale:

- per conoscere la sua posizione in merito a quanto avvenuto nei confronti dell'infermiere;
- per sapere se non crede che la sicurezza dei pazienti e del personale sanitario vadano tutelati garantendo l'organico necessario allo svolgimento delle prestazioni;
- per sapere se intende prendere provvedimenti nei confronti dei funzionari responsabili del procedimento disciplinare;
- per sapere se esiste un piano occupazionale che risolva la carenza di organico, in modo stabile, evitando di ricorrere a situazioni tampone.